



VERBALE RIUNIONE DI COPROGETTAZIONE OPERATIVA PROGETTO “PRATO IN GIOCO” –

25 MARZO 2022

In data 25 Marzo 2022 si è tenuto il primo tavolo di co-progettazione operativa del progetto di contrasto al gioco d'azzardo sull'area pratese, in modalità mista, negli uffici di Federsanità-ANCI Toscana in Viale Giovine Italia 17 e in VDC sulla piattaforma Zoom.

Presenti:

Stefano Bertoletti – Cooperativa CAT (VDC)

Giacomo Del Sala – Cooperativa CAT (VDC)

Giuseppe Iraci Sareri – Cooperativa Gruppo Incontro (VDC)

Carmine Torchia – Cooperativa Pane e Rose (VDC)

Alessio Arces – Federsanità-ANCI Toscana

Gennaro Evangelista – Federsanità-ANCI Toscana

Elisa Marcelli – Federsanità-ANCI Toscana

Andrea De Conno – Federsanità-ANCI Toscana

La seduta inizia alle ore 14:42.

Si introduce il tavolo al compito da svolgere così come definito nell'Avviso Pubblico all'art. 7 ovvero alla fase di co-progettazione, che implica un passaggio dalla proposta progettuale presentata in sede di domanda di partecipazione, ad un progetto operativo che articoli obiettivi, azioni, risultati attesi, cronogramma e relative risorse, comprese le valorizzazioni dichiarate nella proposta progettuale ed oggetto di punteggio ai fini dell'ammissione alla fase in corso.

Si sottolinea in maniera preliminare la notevole qualità progettuale del progetto presentato.

Dunque la finalità di questo primo incontro è l'individuazione dei punti di sviluppo del progetto a partire da quanto sintetizzato nel verbale della Commissione di Valutazione in termini di punti di debolezza o elementi da precisare.



Infine allo scopo di favorire la connessione sia con la programmazione contenuta nel Piano Integrato di Salute che con la concreta articolazione dei servizi territoriali nei successivi incontri sarà invitata la Direzione della Sds Pratese i Servizi per le Dipendenze.

Si passa dunque alla lettura del verbale redatto dalla commissione di valutazione della proposta progettuale presentata, con particolare attenzione ai punti che in fase di valutazione erano risultati da chiarire.

Nella fase di coprogettazione è necessario intervenire con attenzione sui seguenti elementi di criticità:

1. Per quanto l'esperienza e la conoscenza del tema e delle metodologie d'intervento siano evidenti e comprovate dalle esperienze si nota la mancanza di riferimenti espliciti alla letteratura;
2. L'attività di ricerca azione è dettagliata in modo preciso sia in merito al tema di rilevazione che delle proprietà raccolte tuttavia così come descritta nella proposta progettuale risulta molto eterogenea e rischia di non raggiungere gli obiettivi proposti.
3. L'attività di mapping è ben definita e articolata, tuttavia sarà necessario verificare le sovrapposizioni con altre azioni del Progetto Game L-over;
4. Per quanto concerne lo sportello di ascolto, il servizio è ben strutturato e risponde alle necessità proposte tuttavia risulta necessaria un'attenzione all'integrazione con quanto già predisposto in merito ad altre azioni di ascolto previste da Game L-over;
5. La formazione ai gestori così come prevista dal progetto presenta elementi di criticità ed è difforme al tracciato normativo regionale

Per quanto riguarda il primo punto si registra l'impegno ad arricchire i riferimenti alla lettura specifica, anche allo scopo di sostanziare maggiormente le azioni anche dal punto di vista metodologico.

Per quanto riguarda il punto 2, Stefano Bertoletti della Coop. Soc. CAT specifica l'attività di ricerca-azione sarà indirizzata ai luoghi della città dove si presume possa evidenziarsi una maggiore frequenza di gioco d'azzardo. A questo proposito sarà specificato che nella parte di ricerca potranno essere coinvolti vari soggetti, dai familiari di giocatori, ad esercenti fino ad arrivare alla popolazione generale che si incontra nei luoghi di interesse. È un'azione che si integra con quella di mappatura. In questa azione verranno valorizzati anche i partenariati più attivi, ad esempio quello con la rete dei circoli ARCI che sono intenzionati a collaborare sull'area pratese.

Giuseppe Iraci della Coop. Soc. Gruppo Incontro aggiunge che l'eterogeneità individuata da Federsanità in sede di valutazione non è casuale ma frutto di una scelta metodologica e deriva dal fatto che il target individuato dall'avviso è proprio la popolazione generale, ovvero la fascia 15-74 anni. Per questo motivo durante questa attività ci si rivolgerà a tutti gli adulti maggiorenni e ai minori accompagnati da entrambi i genitori che gravitano attorno ai centri di gioco, inteso come già detto anche in termini spaziali. Si potrebbe pensare di costruire strumenti agili (sondaggi anonimi) che ci consentano di raccogliere opinioni senza trattare i dati sensibili (si sottolinea tuttavia che sarà necessario raccogliere l'informativa e tutelare particolarmente i minori).



L'attività di ricerca-azione riguarderà prevalentemente la percezione del gioco nella popolazione; quindi, non si tratterà di una ricerca di carattere epidemiologico peraltro già presente nelle azioni di Piano condotte dall'IFC CNR Di Pisa.

Per quanto invece riguarda il Punto 2, Stefano Bertoletti propone una distinzione delle azioni dei due progetti sul piano geografico: si propone di attuare il progetto Game L-Over nel territorio dei comuni della zona, mentre il progetto in questione potrebbe agire sull'Area Urbana del Comune di Prato che presenta caratteristiche peculiari anche dal punto di vista dei target di popolazioni presenti e dagli stili di gioco invalsi.

Rispetto al punto 3, azione di mapping, si segnala che l'opportunità o meno di lavorare sulla stessa mappa di Game L-Over dipende da quanta parte del piano economico è destinata all'azione del mapping, e anche da quanto le due azioni di mappatura sono distinte. Si potrebbe pensare anche ad instaurare un dialogo con i gestori per riuscire a ottenere una maggiore partecipazione alle azioni progettuali.

Relativamente all'azione del punto 4, sportelli di ascolto e orientamento, si potrebbe ipotizzare una distinzione sulla base delle caratteristiche della popolazione che vi si rivolge, distinguendo fra sportelli che si rivolgono alla popolazione generale, e sportelli ai quali si rivolge prevalentemente popolazione straniera con l'inserimento di mediatori culturali.

Si osserva che questa impostazione oltre a conferire maggiore efficacia alle azioni progettuali permette una copertura delle fasce orarie di apertura più ampia.

Sulla formazione dei gestori si osserva che la norma indica che tale formazione sia a carico dei gestori e quindi questa azione progettuale va approfondita. Il Comune di Prato ha peraltro riattivato un percorso partecipativo di formazione ai gestori sul tema del gioco d'azzardo. E' necessario interfacciarci con il Comune stesso e con la Regione per capire se l'ipotesi di un'azione di formazione all'interno del progetto si possa fare o meno, integrandosi con il percorso attuato dal Comune.

Discussi i punti suddetti si fissa una successiva riunione durante la quale si esamineranno le modifiche progettuali che saranno apportate sulla base di quanto evidenziato dal gruppo di coprogettazione. A tale scopo, la data sarà negoziata con la direzione della Sds Pratese e con la Direzione del Dipartimento delle Dipendenze e il Ser.d zonale, indicando tuttavia la necessità di rispettare i tempi del processo amministrativo in corso e permettere un rapido avvio del progetto.

La riunione termina alle ore 14:15 e dopo aver concordato con la segreteria della Sds Pratese si fissa il successivo incontro per il 7 aprile dalle ore 17 su piattaforma zoom di cui sarà tempestivamente indicato il link.

- Stefano Bertoletti _____

- Giacomo Del Sala _____



- Giuseppe Iraci Sareri _____
- Carmine Torchia _____
- Alessio Arces _____
- Gennaro Evangelista _____
- Elisa Marcelli _____
- Andrea De Conno _____